

14 Feb 2018

Scicolone (Oice): «Il calo dei bandi di gennaio era atteso ma siamo ottimisti per il resto dell'anno»

Al. Le.

Inizio d'anno in flessione per l'ingegneria. Il mese di gennaio 2018 evidenzia valori del mercato della progettazione fortemente negativi rispetto a dicembre 2017: -20,2% per il numero di gare e -78,8% per il valore. Secondo l'Oice è un calo che si verifica sempre a gennaio (lo scorso anno le gare persero l'8% su dicembre 2016), ma quest'anno si sconta soprattutto il confronto con un mese in cui il valore è stato fortemente innalzato dai 104,7 milioni dei bandi pubblicati dell'Anas, al netto dei quali il rallentamento del valore di gennaio su dicembre si ridimensiona a -25,4%. Da sottolineare però che il confronto con gennaio 2017 ha, all'opposto, un accento leggermente positivo: +17,6% in numero e +1,2% in valore. Anche le gare pubblicate a gennaio per tutti i servizi di ingegneria e architettura hanno lo stesso andamento: rispetto a dicembre 2017 -21,6% in numero e -70,6% in valore.

«Era da attendersi questo dato, venendo dai fuochi di artificio della fine del 2017 – ha dichiarato Gabriele Scicolone, presidente Oice – ma valutando il confronto con gennaio 2017 rimane ancora lo spazio per un timido ottimismo. Per il 2018 ci aspettiamo che continui la crescita del mercato, sola garanzia di crescita per tutto il settore, così come ci conforta vedere che anche i dati per i lavori iniziano a dare qualche positivo risultato, con un incremento nel 2017 dell'11,3% nel numero dei bandi e del 27,6% in valore. Una crescita meno sensibile della nostra, ma siamo convinti che l'effetto delle progettazioni esecutive realizzate in questi ultimi due anni si debba ancora scaricare sul mercato delle imprese. Adesso occorre restare ben vigili sull'andamento dei prossimi mesi, che saranno caratterizzati da un certo grado di incertezza politica che potrebbe pesare sull'evoluzione del mercato, come peraltro già accaduto in passato.

Rimaniamo convinti – ha continuato il presidente Oice – che il 2018 potrà essere l'anno della svolta visto che i numerosi progetti esecutivi predisposti da giugno 2016 a oggi stanno per essere appaltati. Non vorremmo che, cavalcando le indubie difficoltà patite nel settore dei lavori, si faccia marcia indietro sul principio della centralità del progetto esecutivo. Ripensare il codice appalti, come abbiamo sostenuto oggi in sede di presentazione del Manifesto della filiera delle costruzioni, significa risolvere le criticità, semplificarlo e, soprattutto, ridare certezza di regole attraverso un apparato stabile di disciplina di dettaglio, unificata in un unico testo che possa dare certezza alle amministrazioni. Non bisogna in questo momento fornire alibi alle stazioni appaltanti, perché le risorse stanziare dal Governo non sono poche e il compito di chi opera sul mercato è quello di dare risposte di efficienza, qualità e professionalità. Non mancano le cose da migliorare sia nel codice, sia nei provvedimenti attuativi, comunque troppo lenti nel loro divenire definitivi, sia ancora - e forse di più - nel funzionamento della macchina amministrativa, troppo lenta ad approvare progetti e a pagare i suoi fornitori.

Bisognerà intervenire – ha concluso Gabriele Scicolone – ma con equilibrio e saggezza perché il rischio è quello di frenare una macchina che, a partire dalla progettazione, è ripartita e sarebbe un delitto fermare».

Tornando ai dati e vedendone il dettaglio, secondo l'aggiornamento al 31 gennaio dell'osservatorio Oice-Informatel, le gare per tutti i servizi di ingegneria e architettura rilevate nel mese sono state 451 (di cui 50 sopra soglia), per un importo complessivo di 54,6 milioni (33,7 sopra soglia). Rispetto al mese di gennaio 2017 il numero delle gare cresce del 15,9% (+25% sopra soglia e +14,9% sotto soglia), ma il loro valore

cala del 24,4% (-42,4% sopra soglia e +52% sotto soglia).

Nel mese di gennaio le gare di servizi per sola progettazione sono state 261 (di cui 29 sopra soglia) per un importo di 17,3 milioni di euro; rispetto al mese di gennaio 2017 hanno avuto una crescita del 17,6% in numero e dell'1,2% in valore.

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved